

L'EVENTO. Giovedì 24 alle 18 al Teatro Ristori «Talks Slidingdoors 2015» organizzato dagli Ingegneri di Verona

# I saperi abbattano i confini Sette protagonisti a confronto

Dal guru dei nuovi media Derrick De Kerckhove al cantautore Davide Van De Sfroos, una riflessione nel segno della contaminazione

Alessandra Galetto

Un appuntamento nel segno della multidisciplinarietà e della contaminazione dei saperi. Sette protagonisti dei nuovi linguaggi digitali, della cultura, della filosofia, della scienza e della ricerca, della musica e dell'architettura declinano il tema del «confine» a partire dal proprio ambito professionale e personale: unendo mondi e linguaggi diversi, tecnica, creatività e «uno sguardo sull'uomo». E mettendo al centro la capacità dell'Ingegneria e dell'innovazione di interpretare i bisogni della società.

È l'intrigante proposta che arriva nell'ambito della rassegna *Open. Ingegneri aperti alla città*. Il prossimo 24 settembre alle 18 al Teatro Ristori andrà infatti in scena l'evento promosso dall'Ordine degli Ingegneri di Verona con il patrocinio, tra gli altri, del Comune e della Provincia e di Fondazione Cariverona, *Talks Slidingdoors 2015*. Obiettivo della serata, proporre una riflessione sulle frontiere della tecnica e della sua applicazione, sulla realtà del lavoro contemporaneo, sulla commistione tra Ingegneria e società, sui mondi ai margini, sull'innovazione e sul ruolo della professione per la collettività, sulla rigenerazione urbana come elemento di inclusione sociale.

L'iniziativa è stata presentata ieri in Comune da Antonia Pavesi, consigliere incaricato alla Cultura del Comune An-

tonia Pavesi, dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Luca Scapini, dal vicepresidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri Gianni Massa, dalla coordinatrice della rassegna Open Ilaria Segala e da Massimiliano Valdinocim direttore dell'Accademia di Belle Arti, che è partner dell'evento.

**I PROTAGONISTI.** I protagonisti dei sette talks sono nomi di grande richiamo. Derrick De Kerckhove, sociologo della comunicazione e guru dei nuovi media - allievo del grande maestro Marshall McLuhan - parlerà delle potenzialità e dei rischi sottesi ai nuovi strumenti e linguaggi del web 3.0 che connette persona, macchina e dati nell'«ipertesto globale». Giuseppe Magro, ingegnere nucleare specializzato nello sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni, dal 2006 presidente della sezione italiana dell'Associazione internazionale d'impatto ambientale, racconterà come è nata ed è cresciuta la piattaforma Q-cumber per la sostenibilità e la governance nelle città intelligenti, selezionata dal governo inglese agli Start-Up Games di Londra nel 2012.

Chiara Montanari, ingegnere, prima donna a guidare due volte una spedizione italo-francese in Antartide, spiegherà come si organizza e si coordina una complessa missione scientifica in un ambiente imprevedibile ed estremo come quello «tra i ghiac-



Derrick De Kerckhove, guru dell'era digitale



Antonia Pavesi e Gianni Massa presentano l'evento FOTO BREZZONI

ci». Padre Renato Kizito Senesana, missionario comboniano, giornalista, scrittore e fondatore di Koinonia, comunità cristiana presente nei più difficili slum dell'Africa, consentirà di affrontare un altro

aspetto del concetto di «confine», quello appunto di chi vive ai margini, nelle baraccopoli, nei campi profughi, sulla strada.

Remo Dorigati, architetto e ordinario di Architettura e

Studi Urbani del Politecnico di Milano, tra i progettisti che hanno restaurato il teatro milanese di Greco, oggi sede del Refettorio Ambrosiano, spiegherà questo progetto di «inclusione sociale» nato in occasione di Expo 2015: il recupero quotidiano da Expo dei cibi che altrimenti verrebbero scartati, per sfamare chi non ha nulla.

Silvano Tagliagambe, professore emerito del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari affronterà il tema dei «confini dell'innovazione», con una riflessione sulla necessità di fare sintesi tra tecnica e cultura umanistica, tra analizzare e calcolare, tra astrarre e sapere.

**L'ARTISTA.** Ad aprire l'incontro sarà il cantautore e scrittore lombardo Davide Van De Sfroos, che si racconterà al pubblico veronese e che, in chiusura di serata, proporrà alcuni brani significativi del proprio repertorio in un breve set acustico in solo, chitarra e voce. Cresciuto nel cuore del lago di Como, al confine con la Svizzera, Van De Sfroos conosce bene il concetto di frontiera, tanto da «incarnare» nel nome d'arte - in dialetto comasco «Vanno di frodo» - l'identità del «contrabbandiere» di culture e tradizioni diverse.

La maggior parte dei suoi testi è pensata, scritta e cantata in dialetto trevizzino (o laghée): una scelta artistica, la sua, che unisce più che distinguere e che ha saputo conquistare l'apprezzamento della critica e della platea nazionale.

L'evento Slidingdoors è a ingresso libero, fino ad esaurimento posti, con prenotazione on line al sito [www.ingegneriverona.it](http://www.ingegneriverona.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBLIOTECA CIVICA

Storie d'Italia dimenticate raccontate da Calvi



La copertina di «Paracarri»

Si terrà nella sala Farinati della Biblioteca Civica, venerdì 25 settembre alle 17,15, nell'ambito del ciclo di incontri «Il Salotto dell'Avvocato», la presentazione del volume *Paracarri. Cronache di un'Italia che nessuno racconta* (Rubettino) di Alessandro Calvi. Dialogherà con l'autore l'avvocato Guariente Guarienti.

*Paracarri. Cronache di un'Italia che nessuno racconta* è una raccolta splendidamente scritta di storie sconosciute che ancora si incontrano nelle pieghe di questo Paese. Storie piccole, lente, laterali, raccontate con Pasolini in valigia e con in mente le inchieste di Danilo Dolci e Nuto Revelli, i pensieri di Carlo Levi, i racconti di Leonardo Sciascia e il ricordo di certe trasmissioni in bianco e nero della Rai. Tutte insieme raccontano un Paese rimosso dai giornali e dalla televisione, che svela il conformismo che affligge il Centro: il Palazzo, Roma e Milano, i mezzi di comunicazione e di informazione, insomma il Potere.

Alessandro Calvi, giornalista, ha lavorato in cronaca per anni, poi nel 2007 è entrato al Riformista come cronista politico. Ha scritto di giustizia, di diritti civili e dei grandi processi italiani di mafia e politica. Nel 2013 è uscito *Hanno ammazzato Montequieu!* (Castelvecchi).

PALAZZO ERBISTI



Palazzo Erbisti

Due incontri su alimentazione corretta e buona salute

Due incontri che esplorano il rapporto tra un'alimentazione equilibrata e la salute sono in programma questa settimana all'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, nella sede di Palazzo Erbisti in via Leoncino 6, che riprende le consuete attività culturali dopo la pausa estiva.

Domani, 17 settembre, alle 16, è in programma un evento curato dall'Università di Verona per Expo 2015 e Kid University, dedicato al tema «Nutraceutica: il cibo che cura».

Relatori saranno due docenti dell'ateneo scaligero: il professor Pietro Minuz, ordinario di Medicina interna per il Dipartimento di Medicina, e la professoressa Tiziana Pandolfini, associato di Fisiologia vegetale per il Dipartimento di Biotecnologie.

Venerdì 18 settembre, sempre alle 16, per il ciclo ideato dall'Università di Verona per Expo 2015 e Kid University, obiettivo su «Nutrire il futuro: un'alimentazione corretta oggi, un cuore sano domani».

Ne parleranno il professor Claudio Maffei, Ordinario di Pediatria generale e specialistica per il Dipartimento di Scienze chirurgiche odontostomatologiche e materno-infantili, e il professor Cristiano Fava, associato di Medicina interna al Dipartimento di medicina. Gli incontri sono a ingresso libero.

MOSTRA/1. L'associazione culturale Quinta Parete organizza l'esposizione fino al 27 settembre

## Foto di viaggio in Sala Birolli in tandem con musica e incontri

Inaugurazione venerdì con un concerto. Sabato c'è la danza del ventre

L'assessore al Decentramento Antonio Lella ha presentato la mostra fotografica «Impronte 2.0: scatti, appunti e suoni di viaggio», realizzata dall'associazione culturale Quinta Parete.

L'esposizione, che si terrà in sala Birolli, dal 18 al 27 settembre, sarà ad ingresso gratuito. Presenti il presidente dell'associazione Quinta Parete, Federico Martinelli, il regista MJ Khappa, l'ideatore del progetto «Si può fare: perché no? Disabilità e inclusione» Niki Leonetti e la fotografa Sonia Longo.

La mostra, ha spiegato Lella «presterà i lavori di 20 fotografi, emergenti e professionisti, a confronto sul tema del viaggio. Una bella occasione arricchita da numerosi appuntamenti culturali che animeranno ogni giorno lo spa-

zio espositivo, alle 18.30 e alle 20.30».

Il programma degli eventi prevede venerdì 18 settembre, alle 20.30, intrattenimento musicale con EnneZetaService e Nowadays Band. Sabato 19 settembre, alle 18.30, Anna Bellini presenta «Arlecchino allo specchio», intrattenimento musicale con Veronica Marchi; alle 20.30 danza del ventre e danze gitanes con Francesca Luce e Cristina Maida. Domenica 20 settembre, alle 18.30, conferenza sul fotogiornalismo con Marco Cerpelloni e Giampaolo Mascalonzi; alle 20.30 concerto di musica indiana con il sitar di Dejan Tinto; alle 21.30 concerto di campane di cristallo con Carlo Prandi.

Lunedì 21 settembre, alle 18.30, documentario di Luca

Caserta sulla nascita di un dipinto; alle 20.30 Igers Verona presentano la promozione territoriale attraverso la fotografia da smartphone.

Martedì 22 settembre, alle 18.30, viaggio nel tempo delle buone maniere con Cristina Miranda; alle 20.30 Nuova Acropoli Verona cultura e filosofia. Mercoledì 23 settembre, alle 18.30 Fabio Lotti, ideatore del progetto Yeah servizi per l'autonomia e l'accessibilità; alle 20.30 Niki Leonetti «Si può fare: perché no? Disabilità ed inclusione». Giovedì 24 settembre, alle 18.30, Lucia Cametti con il recital «Le rose della Grande Guerra» e canzoni d'epoca con musiche dal vivo di Roberto Rezzadore; alle 20.30 Marco Calari «Energia per il benessere» e tamburi sciamanici.

Venerdì 25 settembre, alle 18.30 Andrea Silvestroni con il romanzo «Diario di un viaggio in Medio Oriente»; alle 20.30 Alessandro Beltrame, proiezione fotografica «A spasso per l'America». Sabato 26 settembre, alle 18.30, PhilipsVision presenta il video «Il risveglio di Greta»; alle 20.30 MJ Khappa presenta «Fire of Darkness», film fantasy italiano.

La mostra, che sarà inaugurata venerdì 18 settembre alle 18.30, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 23; il 27 settembre, ultimo giorno, la chiusura sarà anticipata alle 18. L'accesso è gratuito e, dato il numero limitato di posti, è consigliata la prenotazione all'indirizzo e-mail [quitaparete@quintaparete.it](mailto:quitaparete@quintaparete.it). Ulteriori informazioni sul sito [www.quintaparete.it](http://www.quintaparete.it).

MOSTRA/2. Nell'ex Oratorio di Santa Maria della Giustizia Vecchia

## Quadri di Faccincani esposti con il buon cibo veronese

Da sabato fino al 4 ottobre in piazza San Zeno evento che coniuga la solidarietà, con l'arte e i prodotti tipici

Il pittore veronese Athos Faccincani torna ad esporre le proprie opere in riva all'Adige dopo circa vent'anni. E per l'occasione sceglie la splendida location dell'ex chiesa/oratorio di Santa Maria della Giustizia Vecchia, a San Zeno, e un progetto solidale che fonde insieme arte, disabilità e promozione del territorio.

Gli spazi dell'antico oratorio del '300, tra la Basilica e la chiesa di San Procolo, da giugno sono tornati a rivivere offrendo a turisti e veronesi le eccellenze enogastronomiche locali e i presidi Slow Food e alle persone in difficoltà e con disabilità una preziosa opportunità di lavoro. Il corner commerciale dei locali affrescati, recentemente restaurati da Ater, sono gestiti



«Fiori e colori del Garda» di Athos Faccincani

infatti da persone in difficoltà, seguite dalla cooperativa sociale D-Gusto.

Ora, a questa funzione, si aggiunge quella di spazio espositivo per gli artisti. Da sabato, infatti, qui apre ufficialmente la galleria d'arte Giustizia Vecchia, tenuta a battesimo dai colori e dalle pennellate decise e vivaci che caratterizzano le opere di Faccincani. Il taglio del nastro è fissato per le 18. L'esposizione, ad ingresso libero e gratuito, conta complessivamente una ventina di quadri, tutti risalenti all'ultimo periodo artistico del pittore che muove

dagli anni '80 ad oggi. "Da quando è cambiata la tavolozza di colori. Da quando ho capito che la pittura per trasmettere emozioni non deve necessariamente essere sofferenza. Al contrario, la pittura è luce, sole, colore. È vita", anticipa Faccincani.

«La Galleria d'arte Giustizia Vecchia si propone quindi come polo culturale per San Zeno e per la città», sottolinea Massimo Cauchioli, presidente D-Gusto. La mostra resta aperta con ingresso libero fino al 4 ottobre da martedì a domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21. • I.N.